



CONSIGLIO DEGLI ANZIANI DEL CANTONETICINO

RAPPORTO DI ATTIVITÀ

2012

Rendere conto delle attività del 2012 del Consiglio degli anziani significa illustrare una tappa di un percorso, che tiene conto di quanto è stato fatto negli scorsi anni e si intreccia con i lavori che la seguono, già a partire dal gennaio di quest'anno. Le tematiche che ci interessano sono numerose e tutte implicano un impegno sul lungo termine: la salute e i costi dell'assicurazione malattia, lo sviluppo di tutti i servizi che toccano l'anziano, la qualità di vita nelle case per anziani, le relazioni intergenerazionali, eccetera.

Per ciò che riguarda le relazioni intergenerazionali, Consiglio degli anziani e Consiglio cantonale dei giovani hanno concretizzato in questi anni la loro collaborazione, con l'intento di promuovere il dialogo tra le diverse generazioni e dare vita a progetti che coinvolgano attivamente giovani e anziani.

In aprile, per sottolineare il 2012 in quanto Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, i due Consigli hanno organizzato una conferenza legata al tema dell'intergenerazionalità. La conferenza "Giovani e anziani: l'alleanza nella solidarietà" ha avuto come relatore Jean-Pierre Fragnière, professore di politica sociale presso l'EESP di Losanna e l'Università di Ginevra, e ha avuto luogo al Centro Spazio Aperto di Bellinzona.

Per poter approfondire le potenzialità di progetti che coinvolgano giovani e anziani, i due Consigli hanno deciso di affidare alla SUPSI un'ampia ricerca sugli interessi e i bisogni della popolazione del nostro Cantone, in merito alle relazioni intergenerazionali. I risultati saranno resi disponibili nel corso del 2013 e presentati al pubblico e alle Autorità entro l'autunno.

Sempre in collaborazione con la SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana), il Consiglio degli anziani e il Consiglio cantonale dei giovani hanno partecipato al pomeriggio di studio "Intergenerazionalità: una risorsa per la società", svoltosi il 16 novembre presso la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Dopo la conferenza in plenaria tenuta dal prof. Dario Spini di Losanna, il pomeriggio è continuato con tre workshop: "Luoghi di vita"; "Condividere lo spazio pubblico, costruire l'incontro"; "Dialogo tra generazioni: scambio di saperi". Quest'ultimo è stato

animato da alcuni membri del Consiglio del anziani e del comitato del Consiglio cantonale dei giovani.

Un gruppo di lavoro composto da membri dei due Consigli, infine, si è occupato di redigere un documento sul trasporto pubblico nel Cantone, attualmente in fase di ultimazione, per sottolineare le necessità spesso comuni di giovani e anziani e gli sviluppi ancora da perseguire in quest'ambito.

Nel 2010 Il nostro Consiglio ha pubblicato l'opuscolo "Anziani e qualità di vita. La casa per anziani". A due anni di distanza, il Comitato ha deciso di interpellare gli Istituti del Cantone attraverso un sondaggio. Un questionario è stato inviato a tutte le case anziani per valutare il seguito che è stato dato alle raccomandazioni contenute nell'opuscolo e poter realizzare un bilancio della nostra iniziativa.

In qualità di organo consultivo del Consiglio di Stato, i membri dell'Ufficio esecutivo del Consiglio degli anziani hanno avuto la possibilità di incontrare, durante il mese di luglio, l'on. Paolo Beltraminelli. L'incontro è servito a discutere vari temi con il Direttore del Dipartimento sanità e socialità, così come con i suoi collaboratori attivi all'interno del DSS. In particolare, ci si è soffermati sulla Pianificazione assistenza e cura a domicilio 2011-2014 e alla Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli Istituti per anziani. In precedenza, il Consiglio degli anziani non era stato chiamato ad esprimersi su queste Pianificazioni e l'incontro è stato molto apprezzato, sia per la possibilità di portare le nostre osservazioni, sia per la dimostrazione della volontà di consultare il nostro Consiglio in futuro. Infatti, durante l'estate abbiamo ricevuto la richiesta di esprimere il nostro avviso sulle nuove versioni del Regolamento della Legge anziani e del Regolamento d'applicazione della Legge assistenza e aiuto a domicilio, e anche questo passo è stato apprezzato.

Inoltre, nel mese di dicembre siamo stati convocati dalla Commissione sanitaria del Gran Consiglio per esprimerci sulle due Pianificazioni citate (assistenza e cura a domicilio, capacità d'accoglienza degli Istituti per anziani). Infine, in merito alle nostre relazioni con le Autorità cantonali, ci rallegriamo dell'entrata in seno al Comitato della dottoressa Anna De Benedetti, attiva presso l'Ufficio del medico cantonale, in rappresentanza dello Stato.

Nell'intento di difendere gli interessi degli anziani anche in occasione delle diverse votazioni, anche quest'anno il Consiglio degli anziani ha preso pubblicamente posizione su temi d'attualità:

- l'Assemblea del 24 aprile ha emanato una risoluzione in merito alla modifica della Lamal del 30.09.2011, sottoposta a votazione il 17 giugno. La modifica voleva spingere gli assicurati delle casse malati ad aderire a modelli di "managed care" (reti di cura integrate), penalizzando però gli assicurati che avrebbero preferito mantenere la libera scelta del proprio medico con una più alta partecipazione alle spese. Il Consiglio degli anziani mantiene vivo il suo interesse per il tema dei costi della salute, come ha dimostrato con lo studio commissionato all'Istituto Mecop dell'USI nel 2007, ma ritiene che le soluzioni debbano andare verso una presa a carico globale del paziente, dando maggior importanza alla figura del medico di famiglia.
- In settembre, il Consiglio ha preso posizione contro l'iniziativa denominata "Un aiuto concreto agli anziani in difficoltà", chiamata per semplicità l'iniziativa "per una tredicesima AVS". Pur condividendo la necessità di aumentare le rendite AVS, il Consiglio degli anziani si è visto costretto ad esprimere le sue perplessità, poiché diversi elementi dell'iniziativa sono apparsi discriminatori e di difficile applicazione a livello tecnico.

Le attività del Consiglio degli anziani si sono consolidate anche nel 2012, e l'inizio del nuovo anno è stato affrontato con la soddisfazione e la sicurezza di chi sa che presto si potranno raccogliere i frutti dei diversi lavori iniziati negli scorsi anni. Cogliamo l'opportunità data da questo Rapporto per ringraziare i membri di Comitato e le Associazioni che fanno parte del Consiglio, nonché il Consiglio cantonale dei giovani, per la loro sempre preziosa collaborazione.

CONSIGLIO DEGLI ANZIANI DEL CANTONE TICINO

Il presidente

La segretaria

Graziano Pestoni

Tina Bonaventura